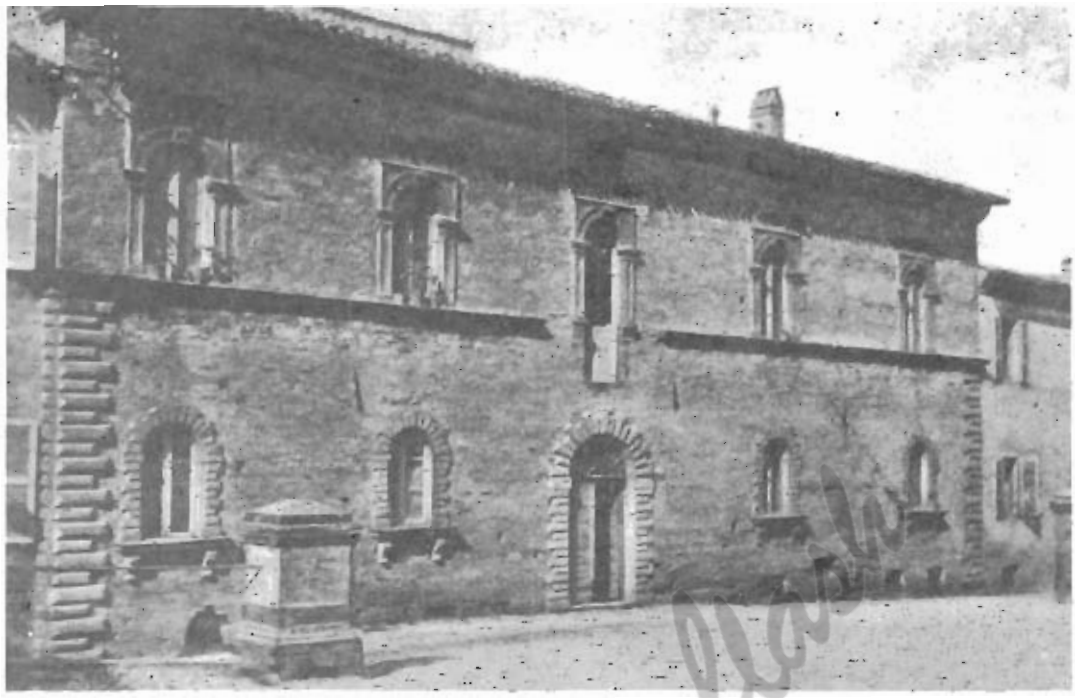
sulla "influenza delle correnti superiori nella formazione delle zone cicloniche": intuizione precorritrice di non poco vanto della scienza meteorologica ai primi albori.

Nel 1887 accettò l'incarico di educare due bambine sordomute. Attraverso pazientissimi esercizi ottenne risultati sorprendenti dal punto di vista intellettuale e persino di parziale risveglio dell'udito, tali da meritare il riconoscimento di autorevoli specialisti viennesi. Questo impegno, al quale Calzecchi dedicò appassionate cure didattiche e fede tenacissima, lo distolse forse dal proseguire le classiche esperienze sul tubicino delle limature metalliche che avrebbero potuto portarlo, prima di Hertz e Righi, alla scoperta delle onde erziane? Fu detto. Ma chi può provare l'imperscrutabilità del destino?



Monterubbiano: Palazzo Calzecchi Onesti

Nel cinquantenario del coherer così, tra l'altro, lo ricordò Artemio Ferraio, in Ascoli: "Egli fu sopratutto modesto. Forse la sua modestia rese possibile la scarsa comprensione prima, ed il disconoscimento poi, dei suoi meriti, non soltanto fuori d'Italia, anche fra noi. Questo è l'episodio della vita sua che più ci commuove, che più lo travagliò".

Cionondimeno "una fede religiosa serena e sicura lo assistette sempre ed insieme alla sua famiglia, ai discepoli, alle scienze costituì tutto il mondo dal quale attinse forza e grandezza".

Accolse con entusiasmo di patriota l'Unità d'Italia, per la cui causa dette cuore e mente vuoi occupandosi della cosa pubblica (fu consigliere comunale a Monterubbiano, vuoi come consigliere provinciale in Ascoli Piceno; a Fermo fu consigliere della Cassa di Risparmio, presidente dell'Opera Pia di istruzione e beneficenza "Carducci", direttore del Convitto Nazionale.

Nelle mura del Palazzo Onesti, l'Uomo che tanto aveva spaziato sulle strade del sapere e del bene, chiuse serenamente in pace con Dio e con gli uomini la sua giornata veramente laboriosa, il 23 novembre 1922.

Nel mondo si spense una gloria di Monterubbiano, una grande luce del Piceno.

La S. V. è invitata al Ristorante

Peppe lu Brrì

per la degustazione delle seguenti specialità:

li taccù - fagioli all'osso di prosciutto
pappardelle alla lepre e alla papera
il farro - l'acquacotta
gnocchi al ragù di capra o di pecora
minestra d'orzo - patate e fagioli
lasagne ai funghi
agnello e capretto a yogò
50 pietanze ai funghi
(a settembre) pecora e capra alla cottara...
...oltre al resto

Cesano di Valle Castellana (due Km oltre Castel Trosino) - tel. 0861/930145 - 930289